

La tubercolosi rappresenta una delle infezioni più diffuse, anche nel 2016 si conferma la prima causa di morte provocata da una malattia infettiva nel mondo.

Uno degli obiettivi più ambiziosi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è quello di sancire la fine dell'epidemia tubercolare entro il 2035.

In Italia si è assistito ad un progressivo decremento del numero di casi e dell'incidenza a partire dal 1955, ma negli ultimi anni l'incidenza decresce molto lentamente. Nella situazione epidemiologica attuale gli interventi nelle sacche di popolazione vulnerabile (come ad esempio le persone straniere che provengono da paesi ad alta endemia) ed il diffondersi di ceppi multi-drug resistant (MDR) ed extensively drug-resistant TB (XDR TB), impongono uno stretto e congiunto monitoraggio e l'adozione di nuove strategie di intervento.

Il Gruppo di studio sui Micobatteri della SIMIT nasce dall'esigenza di riunire tutti i centri di malattie infettive italiani attorno a un tavolo per studiare le variazioni epidemiologiche, valutare le caratteristiche demografiche della popolazione affetta e fornire dati attendibili al fine di programmare interventi mirati alla prevenzione ed alla cura della tubercolosi.

Con questa azione tramite SIMIT vuole dare il proprio apporto per raggiungere gli obiettivi fissati dall'OMS nella continua lotta contro la tubercolosi.